



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale
Ministero Interno

Piazza del Viminale 1 – 00184 Roma tel. 06/46525905
Sito web: www.uil-interno.it e-mail interno@uilpa.it

CIRCOLARE N. 148
29 luglio 2020

LETTERA UNITARIA
Protocollo quadro – rientro in sicurezza – del 24.7.2020
Richiesta aggiornamento protocollo di accordo del 28.5.2020

Vi inviamo la nota unitaria.



Roma, 29 luglio 2020

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento amministrazione
generale, politiche personale
amministrazione civile e risorse
strumentali e finanziarie
Ufficio IV - relazioni sindacali

Oggetto: protocollo quadro "rientro in sicurezza" ministro P.a. e Cgil, Cisl e Uil del 24 luglio 2020.

Si fa seguito alle note di data 19 e 24 luglio 2020 e riferimento al protocollo richiamato in oggetto.

Al riguardo, come noto, con il citato accordo le parti hanno inteso condividere l'obiettivo del rientro negli uffici in presenza del 50% dei lavoratori, al fine di evitare assembramenti di persone nei luoghi di lavoro e nei mezzi pubblici, per i necessari spostamenti casa-lavoro e viceversa, a condizione che vengano garantite condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro e di sicurezza dei dipendenti in ordine all'emergenza sanitaria da Covid 19.

Nello specifico, è stato disposto che le le singole amministrazione dovranno adeguarsi a quanto concordato tra le parti, ossia ai contenuti del protocollo quadro, nonché garantire e promuovere occasioni di interlocuzione e di confronto con il sindacato, condividendo altresì informazioni ed azioni, anche attraverso l'adozione di protocolli integrativi.

Ciò posto, FP Cgil, Cisl FP e Uil PA ritengono necessario aggiornare i contenuti del "protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza in ordine all'emergenza sanitaria da Covid 19", sottoscritto in data 28 maggio 2020. Di seguito, pertanto, si descrivono le relative proposte di modifica:

1. aggiornare le premesse in relazione alle innovazioni legislative e contrattuali, emanate e definite in data successiva al 28 maggio 2020;
2. precisare che viene meno il concetto di "attività indifferibile";
3. laddove presenti, specificare quali sono le attività che non possono essere svolte in modalità agile;
4. demandare ai datori di lavoro, a livello centrale e periferico, l'individuazione dei criteri applicativi ai fini della individuazione del 50% del personale che (a rotazione) potrà continuare a svolgere l'attività lavorativa da remoto, previa informativa e confronto con le locali rappresentanze sindacali territoriali e le R.s.u.;
5. dotare il personale che svolge attività a contatto con il pubblico, in aggiunta ai dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie, anche di visiere protettive;
6. la rilevazione della temperatura corporea di personale e utenza è obbligatoria;
7. l'orario dei servizi erogati al pubblico e quello di lavoro possono essere organizzati con flessibilità, nel rispetto delle vigenti norme contrattuali;

8. occorre integrare il documento valutazione rischi in relazione ai contenuti del protocollo quadro del 24 luglio 2020 e del presente protocollo;
9. assicurare l'informazione e la formazione sulle procedure di cui al protocollo quadro del 24 luglio 2020 e del presente protocollo.

Come già richiesto, si resta in attesa della convocazione.

FP CGIL
Adelaide Benvenuto

CISL FP
Paolo Bonomo

UIL PA
Enzo Candalino